

An abstract painting by Pjer Luca Bencini, featuring a dense, textured composition of dark blue, black, and yellow brushstrokes. The brushwork is highly expressive and layered, creating a sense of depth and movement. The colors are rich and saturated, with the dark blues and blacks dominating the upper and middle sections, while the yellow and white highlights are more prominent in the lower and middle sections.

TRA TERRA E CIELO

Pjer Luca BENCINI
10 ott - 02 nov 2013

The PwC logo, consisting of a small square above the lowercase letters "pwc".

pwc

QUESTA MOSTRA È DEDICATA ALLE MONACHE TRAPPISTE DI VALSERENA, ED ALLE SUE FONDAZIONI IN ANGOLA E SIRIA: SEGNI DELLA PRESENZA STABILE DEL SIGNIFICATO. UN RINGRAZIAMENTO APPASSIONATO VA A MIA MOGLIE MICHELA PER L'INCORAGGIAMENTO, PER LA PAZIENZA E PER TUTTO L'AIUTO CHE MI HA DATO, AI MIEI FIGLI MATELDA E NICCOLÒ PER ESSERSI RESI DISPONIBILI E AL SERVIZIO DI QUESTO EVENTO. A LORENZO MORABITO ED AD ALDO AGNELLI VA LA MIA GRATITUDINE PER LA LORO GENEROSA E COINVOLTA PASSIONE NEL RIVESTIRE DI BELLEZZA QUESTE PAGINE. RIVOLGO UN PENSIERO PARTICOLARE AD ENRICO SEGAGNI PER IL SUO AFFETTUOSO E SIGNIFICANTE SOSTEGNO. INFINE RINGRAZIO GIUSEPPINA FLORIS, DANIELA CRAVERO E MARIA LUISA CHIODA CHE HANNO RESO POSSIBILE L'EVENTO E TUTTI GLI SPONSORS CHE HANNO CONTRIBUITO.

P.L.B.

Pier Luca BENCINI

10 ott - 02 nov 2013

TRA TERRA E CIELO

MOSTRA A FAVORE DELLE VITTIME DELLA GUERRA SIRIANA



pwc

MILANO

spazio espositivo

via Monterosa, 91 - Milano

PERCHÉ TRA
TERRA E CIELO

QUESTA MOSTRA DI DIPINTI, INTITOLATA **TRA TERRA E CIELO**, È INDIRIZZATA ALLA RACCOLTA FONDI PER SOSTENERE LE VITTIME DI QUEL QUOTIDIANO MASSACRO CHE IN SIRIA È DA TEMPO OPERANTE: DI QUESTA TERRA TUTTI NOI NE CONOSCIAMO, ALMENO APPROSSIMATIVAMENTE, LA GRAVE SITUAZIONE E MENTRE SCRIVO QUESTE RIGHE PUÒ ESSERE IMMINENTE UN ATTACCO ARMATO DA PARTE DELLE POTENZE OCCIDENTALI, STATI UNITI IN PRIMIS, GIUSTIFICATA COME UNA REAZIONE CONTRO L'USO DI ARMI CHIMICHE. MA IN QUESTA DRAMMATICA VICENDA NON VI È UN ESERCITO DI GIUSTI CHE COMBATTE CONTRO UNA PARTE INGIUSTA. VI SONO AL CONTRARIO INTERESSI, STRATEGIE E DISEGNI INTRECCIATI CHE NULLA HANNO A CHE VEDERE CON LE BELLE PAROLE DI CUI SI AMMANTANO LE PARTI IN GIOCO ALLO SCOPO DI GIUSTIFICARE E COPRIRE I MISFATTI COMPIUTI O DA COMPIERE: PAROLE BEN NOTE, USATE DA SEMPRE COME GIUSTIZIA, LIBERTÀ, DEMOCRAZIA, PACE... MA ANCHE A FARNE LE SPESE SONO SEMPRE I SOLITI NOTI: LA POPOLAZIONE INERME E PACIFICA, CHE QUI IN SIRIA PER SECOLI HA IMPARATO LA BELLEZZA NEL VIVERE NEL RISPETTO DI CULTURE, RELIGIONI ETNIE DIVERSE E CHE ORA SI TROVA VITTIMA INNOCENTE DI UN GIOCO CONDOTTO ALTROVE. PER DIRLA CON IL GRANDE POETA SIRIANO ADONIS: "COME È ASSETATA DI SANGUE LA PACE! COM'È ASSETATA DI SANGUE LA GIUSTIZIA...". È PER QUESTA RAGIONE CHE PERSONALMENTE MI SONO COINVOLTO ED IMPEGNATO NEL TROVARE FONDI ECONOMICI A SOSTEGNO DI QUESTA MARTORIATA TERRA. ED È LA RAGIONE DI QUESTO CATALOGO E DELLA MOSTRA/VENDITA DI MIEI DIPINTI. TUTTO IL RICAVATO DI QUESTA MOSTRA VERRÀ CONSEGNATO, TRAMITE LE MONACHE TRAPPISTE DI 'AZEIR (FONDAZIONE DEL MONASTERO DI VALSERENA) ALLA CHIESA DI ALEPPO, NELLA PERSONA DI MONS. GIUSEPPE NAZZARO, AFFINCHÉ GLI AIUTI SIANO REALMENTE DISTRIBUITI ALLE VITTIME DI QUESTA ATROCITÀ E NON SI DISPERDANO IN MILLE RIVOLI.

TRA TERRA E CIELO È UNA MOSTRA DI PAESAGGI, DI ORIZZONTI, MA RIGUARDA IN REALTÀ IL CUORE DELL'UOMO, PERCHÉ È LÌ, DOVE PONIAMO IL NOSTRO ORIZZONTE (TRA CIELO E TERRA, APPUNTO) CHE RISIEDA IL TERMINE ED IL SIGNIFICATO DEL NOSTRO DESIDERARE. LÌ SI GIOCA IL SENSO ULTIMO CHE OGNI UOMO DÀ A SÉ STESSO E NE RAPPRESENTA IN QUALCHE MODO LA CONSISTENZA. CREDO CHE QUESTO DESIDERIO DEL CUORE CHE CHIAMO ORIZZONTE, SIA LO STESSO PER OGNI UOMO, QUI IN ITALIA COME IN SIRIA (PERCHÉ IDENTICO È IL DESIDERIO DELL'UOMO CHE LA SUA UMANITÀ SI REALIZZI NELLA PIENEZZA) E CI CHIEDE DRAMMATICAMENTE ED INESORABILMENTE DI VENIRE CON ONESTÀ ASCOLTATO, RISPETTATO ED ACCOLTO NELLA SUA INTERESSA. SOLO COSÌ, NE SONO CONVINTO, POTREMMO COMINCIARE A COSTRUIRE UNA SOCIETÀ A MISURA D'UOMO... DI OGNI UOMO.

VI INVITO A LEGGERE QUI DI SEGUITO LE VOCI DELLA SIRIA ED IN PARTICOLARE LE TESTIMONIANZE, TRATTE DAL BLOG [HTTP://ORAPROSIRIA.BLOGSPOT.IT](http://ORAPROSIRIA.BLOGSPOT.IT): TESTIMONIANZE TERRIBILI, MA SUBLIMI CHE, SE ASCOLTATE COL CUORE APERTO, CI RENDERANNO SICURAMENTE UOMINI E DONNE MIGLIORI.

PIER LUCA BENCINI

VOCI
DALLA
SIRIA

26 AGOSTO 2013 DA ALEPPO

NIENTE, NON UNA BUONA NOTIZIA, NON UNA NOTIZIA CHE PORTI UN BARLUME DI SPERANZA, NON UNA PAROLA...

NIENTE, NIENTE ALTRO CHE L'OMBRA DELLA MORTE CHE AFFERRA E VINCE I CORPI E LE ANIME...

LE NOSTRE CERIMONIE SOCIALI SONO I FUNERALI...

I NOSTRI LUOGHI DI INCONTRO SONO CHIESE O MOSCHEE...

LE NOSTRE PREGHIERE SONO PER I MORTI...

I NOSTRI SALUTI: "ALLAH YRHAMNA" "CHE DIO AB-
BIA MISERICORDIA DI NOI"...

BISOGNA DIPINGERE UN QUADRO COSÌ SCURO,
UNA VISIONE DI PAURA E DI VERGOGNA AFFINCHÈ
ALTRI ABBIANO PIETÀ DI NOI?

FINO A QUANDO NOI POTREMMO RESISTERE?

PERCHÉ CONTINUARE A RIMANERE NEL PAESE?

E COSA CI ASPETTA DOMANI?

QUALE SARÀ IL NOSTRO DESTINO?

DOVE SARÀ LA NOSTRA PROSSIMA DESTINAZIONE?

COME PROTEGGERE I NOSTRI BAMBINI?

DOVE ANDARE CON LE NOSTRE PERSONE ANZIANE
O I MALATI?

QUELLI CHE SONO FUGGITI DALL'INFERNO
SONO PIÙ FELICI DI NOI?

CHI HA PERMESSO CHE NOI DOBBIAMO SOPPORTA-
RE L'ORRORE?

CHI È IL MANDATARIO? PERCHÉ NOI?

PERCHÉ QUESTA OSTINAZIONE A TRASFORMARE
L'UOMO E LA DONNA CHE SIAMO IN OGGETTO DI
UCCISIONE?

COME ABBOZZARE UNA PAROLA DI SPERANZA?

DOVE TROVARE LE PAROLE DI CONSOLAZIONE?

QUALE ABITO SCEGLIERE OLTRE CHE QUELLO DEL
LUTTO?

QUALI LACRIME VERSARE DIVERSE DA QUELLE
DELL'ADDIO?

ADDIO MIO PAESE, ADDIO MY DARLING, ADDIO
MIO AMORE, ADDIO MIO FIGLIO, ADDIO MIA FI-
GLIA, ADDIO PAPÀ, ADDIO MAMMA...

SIAMO DIVENTATI UNA PAROLA D'ADDIO?

PREGARE, VIVERE E SPERARE CON TUTTI I SIRIANI

23 OTTOBRE 2012

PREGARE PER TUTTI. VIVERE LA NOSTRA VITA MONASTICA QUI, IN SIRIA, OGGI, È AVERE NEL CUORE E NELLA PREGHIERA I CIVILI, CRISTIANI E MUSULMANI, DA QUALUNQUE PARTE STIANO; LE AUTORITÀ POLITICHE E RELIGIOSE; I MILITARI; PERSINO I MERCENARI, NELLA LORO CIECA ILLUSIONE DI COMBATTERE PER DIO. PERSINO I GRANDI RESPONSABILI DI QUESTA TRAGEDIA, QUELLI CHE STANNO DIETRO LE QUINTE E GIOCANO CON LA VITA E IL DESTINO DI UN'INTERA NAZIONE. NON PERCHÉ “SIAMO BUONE”, O “SAPPIAMO COME STANNO IN VERITÀ LE COSE”. MA PREGARE PERCHÉ CI SI TROVA DAVANTI AL MISTERO DEL MALE, COSÌ EVIDENTE, PALPABILE, FEROCO, MENZOGNERO.

PREGHIAMO PER L'UOMO, L'UOMO CREATO AD IMMAGINE DI DIO, A VOLTE ADDORMENTATO NELLA SUA FEDE, A VOLTE COSÌ SFIGURATO DAL SUO ASSERVIMENTO A FALSI IDOLI, PERSINO A FALSE RELIGIOSITÀ. VIVERE CON TUTTI. CI SENTIAMO GRATE VERSO QUESTO POPOLO CHE CI HA ACCOLTE, CHE CI OSPITA. DAL QUALE STIAMO IMPARANDO TANTO. CORAGGIO DI RESISTERE, AMORE PER LA PROPRIA NAZIONE, FEDE DI FRONTE ALLA VITA E ALLA MORTE. VIVIAMO CON LORO, NEL DESIDERIO DELLA NORMALITÀ DELLA VITA QUOTIDIANA. PUÒ SEMBRARE BANALE: COME CI SI PUÒ ACCONTENTARE? CI VUOLE GIUSTIZIA, LIBERTÀ, DE-

MOCRAZIA, CERTO. MA LA GENTE VUOLE POTER LAVORARE, POTER USCIRE SERENAMENTE DI CASA CON LA PROPRIA FAMIGLIA, ANDARE A TROVARE I PARENTI, STUDIARE, GODERE DELL'AMICIZIA CON I VICINI. TUTTO QUESTO LO AVEVAMO. NON È ABBASTANZA NOBILE? PECCATO. PERCHÉ QUESTA È LA REALTÀ: CAMMINARE UMILMENTE IN PACE CON IL PROPRIO DIO.

CONTINUANDO LA NOSTRA VITA QUOTIDIANA — FATTA DI PREGHIERA, LAVORO NEI CAMPI, MEDITAZIONE DELLA PAROLA, ASCOLTO E ACCOGLIENZA — CERCHIAMO DI RESTARE FEDELI ALLA VERITÀ CHE È LA PRESENZA DI DIO, DELL'EMMANUELE, QUI E OGGI. DIAMO LAVORO A QUALCUNO DEL VILLAGGIO... CERCHIAMO DI DARE SPERANZA IMPEGNANDOCI PER LA BELLEZZA DEL LUOGO... LE ROSE CHE CRESCONO NEL NOSTRO GIARDINO, SEGNO DELLA BENEVOLENZA DI DIO, UN SORRISO A CHI SOFFRE, UN SILENZIO ATTENTO A CHI PORTA UN DOLORE. SPERARE PER TUTTI. SPERARE LA LIBERTÀ VERA.

NON SAPIAMO QUANTO RISALTO ABBAIA AVUTO NELLE COSCIENZE LA FRASE DEL PAPA, PRONUNCIATA DURANTE LA SUA VISITA IN LIBANO: «LA LIBERTÀ RELIGIOSA NON È UNA FRA TANTE LIBERTÀ». NOI L'ABBIAMO RACCOLTA: QUESTA È LA NOSTRA SPERANZA, CIÒ CHE SPERIAMO PER TUTTI. E NON VUOL DIRE SOLO CHE I CRISTIANI POSSANO CONTINUARE AD ESSERE PRESENTI IN SIRIA (COSA NON AFFATTO SCONTATA), E A ESSERLO CON PIENO DIRITTO, MA CHE SI POSSA CONTINUARE A VIVERE TUTTI DI FEDE, NELLA FEDE (LA PROPRIA FEDE, CRISTIANA O MUSULMANA O ALTRA), INSIEME.

FACCIAMO FATICA, IN OCCIDENTE, A CAPIRE COSA SIGNIFICHI: COSÌ PREOCCUPATI DI FARE DELLA LIBERTÀ UN VALORE ASSOLUTO, SIAMO DIVENTATI PERFINO LIBERI DA DIO. LIBERI DA LUI, PER FARCI SCHIAVI DI TANTE REALTÀ INCONSISTENTI, I NOSTRI NUOVI DEI. IN SIRIA ERAVAMO LIBERI, CIASCUNO DI CREDERE, E DI VIVERE DELLA SUA FEDE, GLI UNI ACCANTO AGLI ALTRI. OGGI LA PAURA, LA VENDETTA, LA RABBIA, IL DOLORE, RISCHIANO DI CREARE FRATTURE SENZA RITORNO.

RENDIAMO GRAZIE, OGNI VOLTA CHE SENTIAMO LA GENTE COLPITA (CRISTIANI, MUSULMANI) MANIFESTARE UN'INDEFETTIBILE SPERANZA: «DISTRUGGONO? NOI RICOSTRUIREMO...». «QUESTA NON È LA FEDE, QUESTO NON È L'ISLAM». PAROLE PRONUNCIATE NELLE PIAZZE DOVE SONO SCOPPIATI ORDIGNI DEVASTANTI. SI FANNO INCONTRI, NELLE CITTÀ, FRA TUTTE LE COMPONENTI. SI PARLA, SI DISCUTE, SI PREGA INSIEME. SI CERCA LA PACE. LA SI CHIEDE A DIO: LA PACE DEI CUORI E DELLE COSCIENZE; LA PACE DEL PERDONO E DELLA VERITÀ. LA PACE DEI FIGLI DAVANTI A UN SOLO PADRE.

SUOR MARTA E LE SORELLE TRAPPISTE IN SIRIA

UNA GIORNATA A TESTA IN SU

di Lorenzo MORABITO

TERRA, CIELO E ORIZZONTE.

FRIEDRICH HA DETTATO ESPLICITAMENTE LE REGOLE DEL RAPPORTO FRA QUESTI TRE ESSENZIALI SOGGETTI DEL PAESAGGIO. HA CHIARITO COME QUEL MANTO SUPERIORE SIA DI PER SÉ IRRAGGIUNGIBILE SENZA QUELLA LINEA ALLA FINE DEL CAMMINO DI OGNUNO DI NOI. IL CIELO SENZA L'ORIZZONTE SAREBBE SOLO L'OPPRIMENTE TESTIMONIANZA DELLA NOSTRA FINITEZZA, IL RICORDO DELL'IMPOSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERLO. PER SOSTENERE QUESTO SUO LUCIDO GIUDIZIO LA RELIGIOSITÀ DEL GRANDE AUTORE TEDESCO È STATA ESSENZIALE.

LA PITTURA DI PAESAGGIO SI CONFRONTA DA SEMPRE CON L'INFINITO, METTE IN GIOCO IL PROFON-

DO SENSO RELIGIOSO DELL'UOMO. L'ORIZZONTE CHE SI PRODUCE QUASI NATURALMENTE SULLA TELA, ANCHE SE NASCOSTO DA BOSCHI O DA FILARI, DA PERCORSI ANGUSTI TRA CASE DI CAMPAGNA O DI CITTÀ, È LÌ A TESTIMONIARE CHE LA PROSPETTIVA DELLA VITA È UN DESIDERIO PIÙ VASTO DELLA SEMPLICE SODDISFAZIONE IMMEDIATA O DI UN PASSATEMPO OZIOSO. IL DEDICARSI AL SOLO CIELO È UN ESERCIZIO RISCHIOSO DATO CHE LA SUA STESSA MUTEVOLEZZA E INAFFERRABILE IDENTITÀ RISCHIA DI RIDURRE IL QUADRO AD UN ESERCIZIO DI MANIERA MENTRE IL LIMITARSI ALLA SOLA TERRA SOVENTE PORTA A COSTRUIRE UNA FIGURA INEVITABILMENTE BIDIMENSIONALE QUALE UN MURO SORDO E INVALIDABILE.

UN PERFETTO ESEMPIO DEL RAPPORTO INDISSOLUBILE TRA CIELO E TERRA SI TROVA NELL'OPERA DI MONET. LA SUA INDAGINE L'HA CONDOTTO ALLE ESTREME CONSEGUENZE DELLA VISIONE DIRETTA DI UN PAESAGGIO TANTO DA UTILIZZARE LO SPECCHIO D'ACQUA, ATTRAVERSO I GIUNCHI E LE NINFEE CHE GALLEGGIANO SULLA SUA SUPERFICE, COME ARTIFICIO CAPACE DI RIPORTARE ALL'INTERNO DEL QUADRO QUEL RAPPORTO TRIANGOLARE CHE È ALLA BASE DEL PAESAGGIO, SENZA DOVER DIPINGERE L'ORIZZONTE. MA È FORSE QUI, NELL'OPERA DEL GRANDE MAESTRO CHE RICONOSCIAMO IL PRIMO TENTATIVO, RIUSCITO, DI SORPASSARE LA VECCHIA SCUOLA CLASSICA E CON ESSA UNA CONCEZIONE DELL'UOMO E DEL SUO RAPPORTO CON LA NATURA, DI ELIMINARE UNA DOMANDA SCOMODA QUALE È IL MISTERO DEL CREATO.

PER TUTTO IL '900 SI È CERCATO DI ALLONTANARE DAI DUE SOGGETTI QUEL TERZO ELEMENTO, TANTO DISTANTE QUANTO ESSENZIALE, QUEL'ORIZZONTE CHE CI È STATO NEGATO TROPPO A LUNGO, TANTO A LUNGO DA AVERCI FATTO INTENDERE CHE NON ESISTE E SE ESISTE NON INTERESSA LA NOSTRA VITA.

PER FORTUNA MOLTI ARTISTI SI SONO OPPOSTI AL NICHILISMO DELLE MOLTE BELLE CORRENTI SUCCEDETESI IN QUESTI ANNI DI FALSE RIVOLUZIONI COME NEL CASO DI PIER LUCA BENCINI CHE, NELL'ULTIMO ANNO, HA MATURATO NELLE SUE OPERE UN ORIZZONTE FISICO, QUASI CARNALE, CHE NASCE DAL CONGIUNGERSI DI CIELO E TERRA. LA MECCANICITÀ PROSPETTICA DELLE LINEE DI FUGA TRADIZIONALI È SCOMPARSA NEI PLASTICI TRATTI DI UN TERRENO INQUIETO E IL CORPO DELLE SPATOLATE, SEMPRE PIÙ SOLIDO E VIVACE, HA TROVATO IN DIVERSI QUADRI RIPOSO NEL CIELO FINALMENTE LIMPIDO, NASCOSTO A TRATTI DIETRO ALLE NUVOLE.

RICONOSCO IL VALORE DELL'ARTE CONTEMPORANEA CON LE SUE INSTALLAZIONI E AZIONI ARTISTICHE MA LE ESPRESSIONI DELL'UOMO CHE MI SONO CONGENIALI, CHE NON MI STRINGONO ALLA BOCCA DELLO STOMACO, SONO ALTRE. RIPRENDIAMOCI LA SPERANZA DI CREDERE CHE IL CREATO È FATTO PER L'UOMO.

NATURA
E MISTERO
NEI DIPINTI
DI PIER
LUCA
BENCINI

di Enrico SEGAGNI

NELLE OPERE DI PIER LUCA BENCINI IL SEGNO È SICURO, RICCO DI PLASTICITÀ, GRONDANTE DI MATERIA, SI SPACCA IN COLPI DI LUCE, ARRIVA AL DETTAGLIO SENZA MAI ESSERE MINIATURISTICO. È SE IL NOSTRO GUARDARE NON SI LIMITA AL POSARSI SUPERFICIALE, DISTRATTO E FRETTOLOSO, VI POSSIAMO INCONTRARE L'IMPONENZA DEL MISTERO, LA SUBLIMITÀ DELLA NATURA CHE CI SPINGE VERSO I CIELI E CI RIPORTA ALLA BELLEZZA DELLE TERRE, ALLA RICERCA DI CIÒ CHE PUÒ FARE INCONTRARE I DUE MONDI, UNA DOMANDA INDIMENTICABILE. MA PERCHÉ CIÒ ACCADA OCCORRE FARE SILENZIO, ARRETRARE, DISTANZIARSI COME FA L'ARTISTA. È SOLO ALLORA CHE TUTTO SI RI-COMPONE ED È POSSIBILE, GUARDANDO, VEDERE E RIFLETTERE.

SCOPRIREMO CHE SI TRATTA DI UNA PITTURA CHE NON IMPONE E NON MENTE, SEMPLICEMENTE SI INTERESSA DI CIÒ CHE È, DISEGNANDO, INCIDENDO, DIPINGENDO (IN ORDINE SPARSO). È ALLORA CHE SI INCONTRA IL CONTENUTO PROFETICO E DI TESTIMONIANZA NASCOSTO NELL'OPERA CHE CI PARLA DEL DESTINO/CONSISTENZA ULTIMI DELL'UOMO: TRA CIELO E TERRA. INFATTI LA PAROLA DELLA GENESI: "IN PRINCIPIO DIO CREÒ IL CIELO E LA TERRA (GEN. 1,1) EVOCA IL MONDO VISIBILE E QUELLO INVISIBILE E TUTTI E DUE COESISTONO SENZA SEPARAZIONE E SENZA CONFUSIONE.

L'UOMO APPARTIENE AI DUE MONDI.

BENCINI È TESTIMONE DELLA PRESENZA DELL'INVISIBILE NEL VISIBILE, DI QUESTA PENETRABILITÀ DEI DUE MONDI, L'UNO DENTRO L'ALTRO E SOPRATTUTTO DELLA "APERTURA" DELL'INVISIBILE NEI NOSTRI CONFRONTI. L'UOMO È ESATTAMENTE IN QUELL'ORIZZONTE: TRA CIELO E TERRA, IL SUO LUOGO NATURALE, IL LUOGO DELLA SUA PROFONDA ASPIRAZIONE. IN QUESTO MODO SCOPRIAMO LA VERA BELLEZZA DEL COSMO COME UNA "RIVELAZIONE" DEL SUO VALORE, DEL SUO SIGNIFICATO. QUANDO IL TENTATIVO DELL'ARTE È DI QUESTA NATURA, L'UOMO ED IL COSMO CONVIVONO INSIEME PIÙ FACILMENTE. NESSUN DETTAGLIO PREVALE O ATTIRA SU DI SÈ L'ATTENZIONE TOTALE. NON SI PONE IL PROBLEMA DI UNA GERARCHIA DEGLI OGGETTI, ESISTE UN NESSO DELL'INSIEME CHE ARMONIZZA LA VISIONE, IL PARTICOLARE CON LA TOTALITÀ. SIAMO INVECE SPESSO TESTIMONI, INCONTRANDO MOLTA ESPRESSIVITÀ CONTEMPORANEA, DI UN PROCESSO DI ROTTAMAZIONE DELLA NATURA E DELLA REALTÀ CHE È CONSEGUENZA DI QUESTA DIVISIONE DELLA COMPLEMENTARIETÀ DEL VISIBILE CON L'INVISIBILE, DIREI FINO ALLA DRAMMATICITÀ. IN QUESTE OPERE INVECE LA PERCEZIONE È CHE L'ESISTENZA POSSIEDA NELLA NATURA SPAZI LIBERI DOVE POTERSI MUOVERE MA AL CONTEMPO UNA "DIMORA DEL SIGNIFICATO" DOVE POTERE RIPOSARE. L' OSSERVATORE STESSO SCOPRE DI NON ESSERE ESTRANEO AD UNA NATURA COSÌ BEN RAPPRESENTATA .

OPERE





















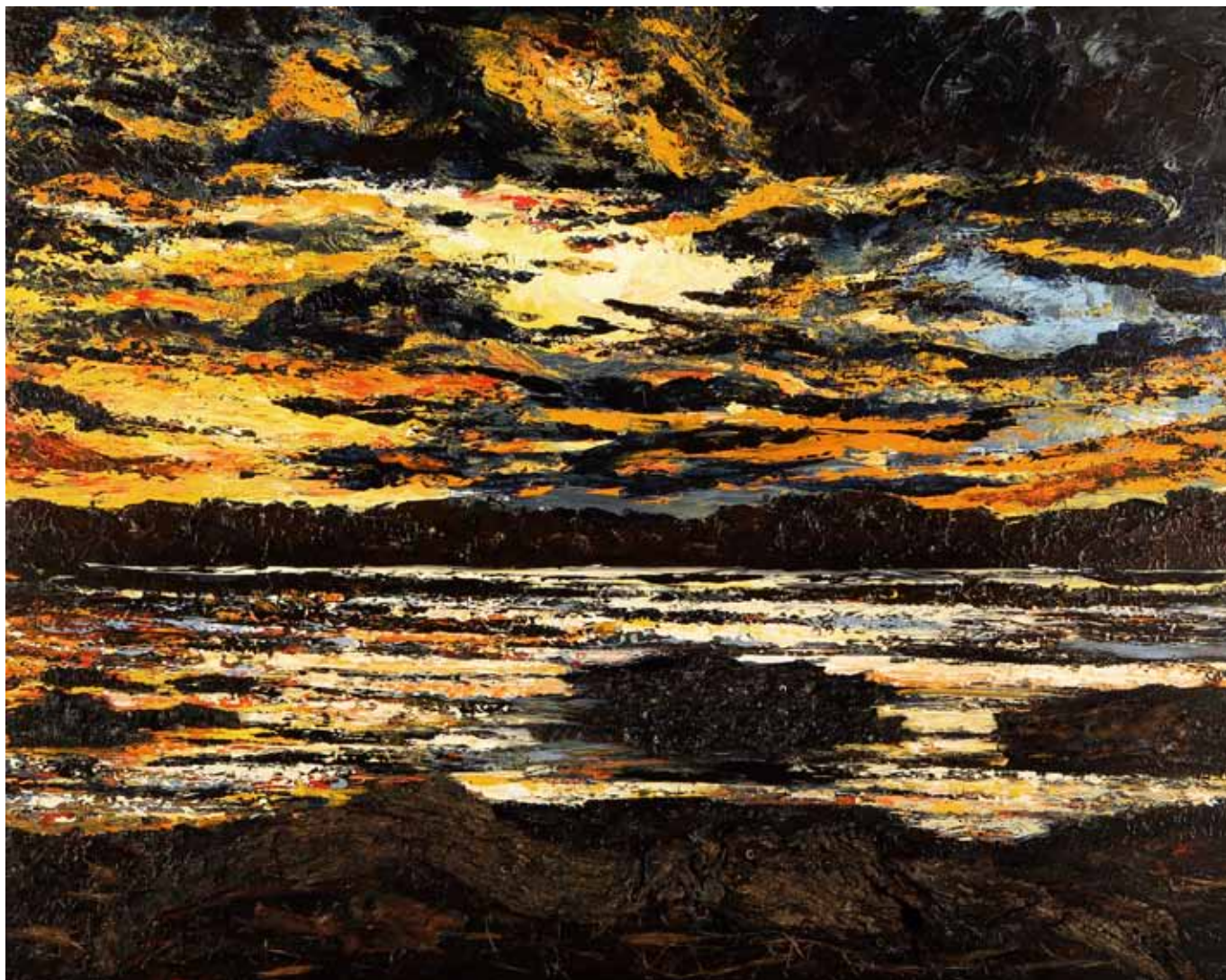






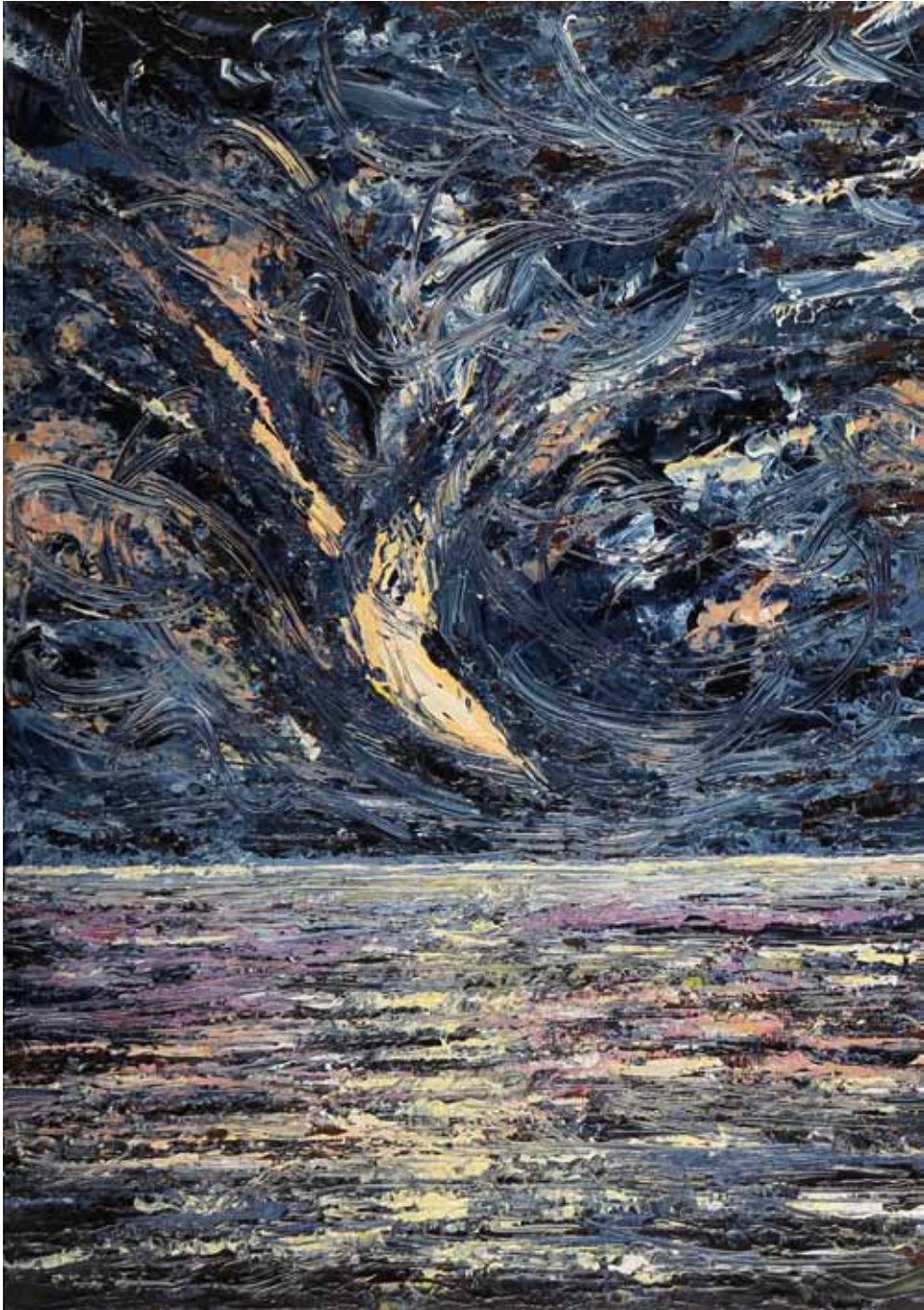


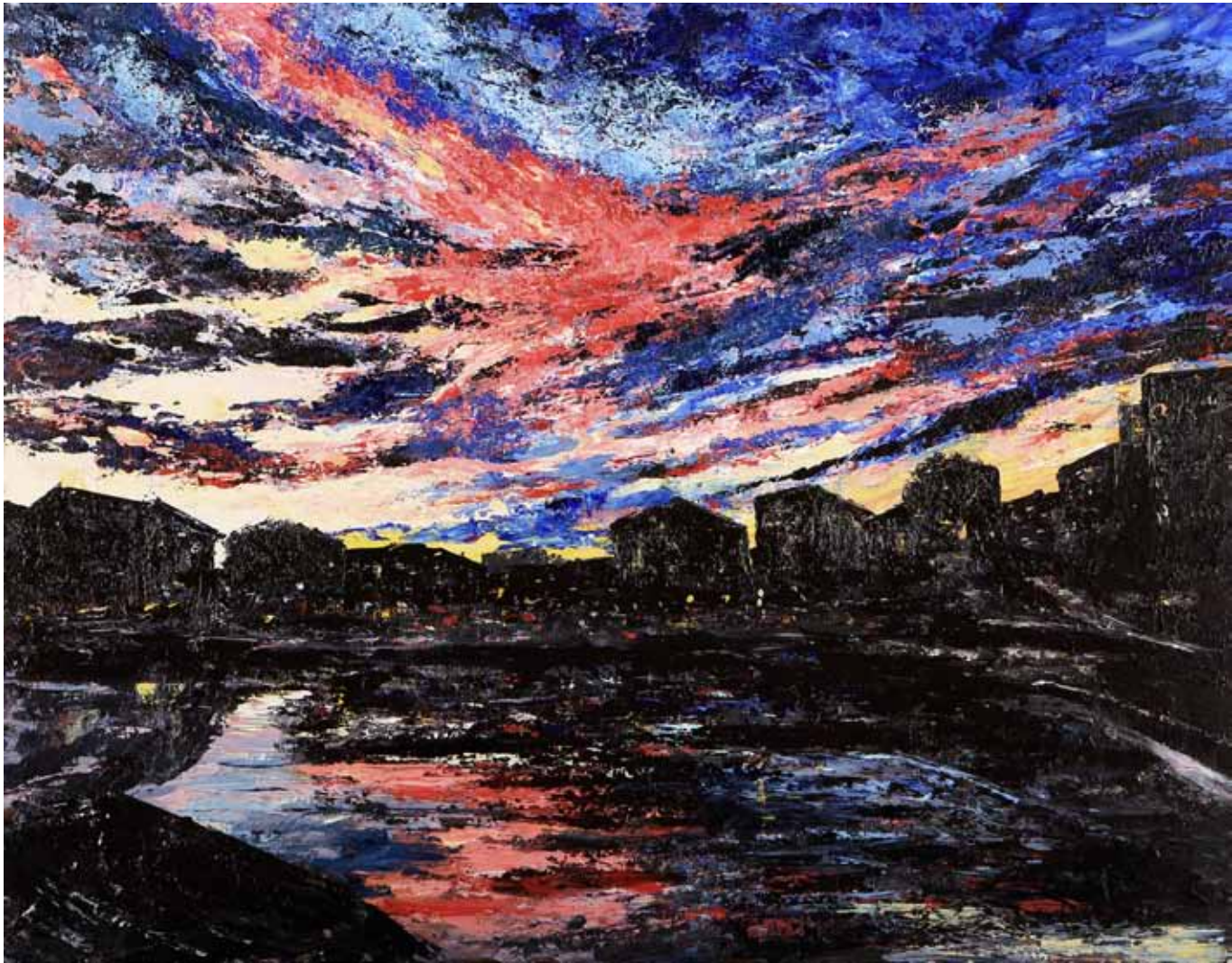




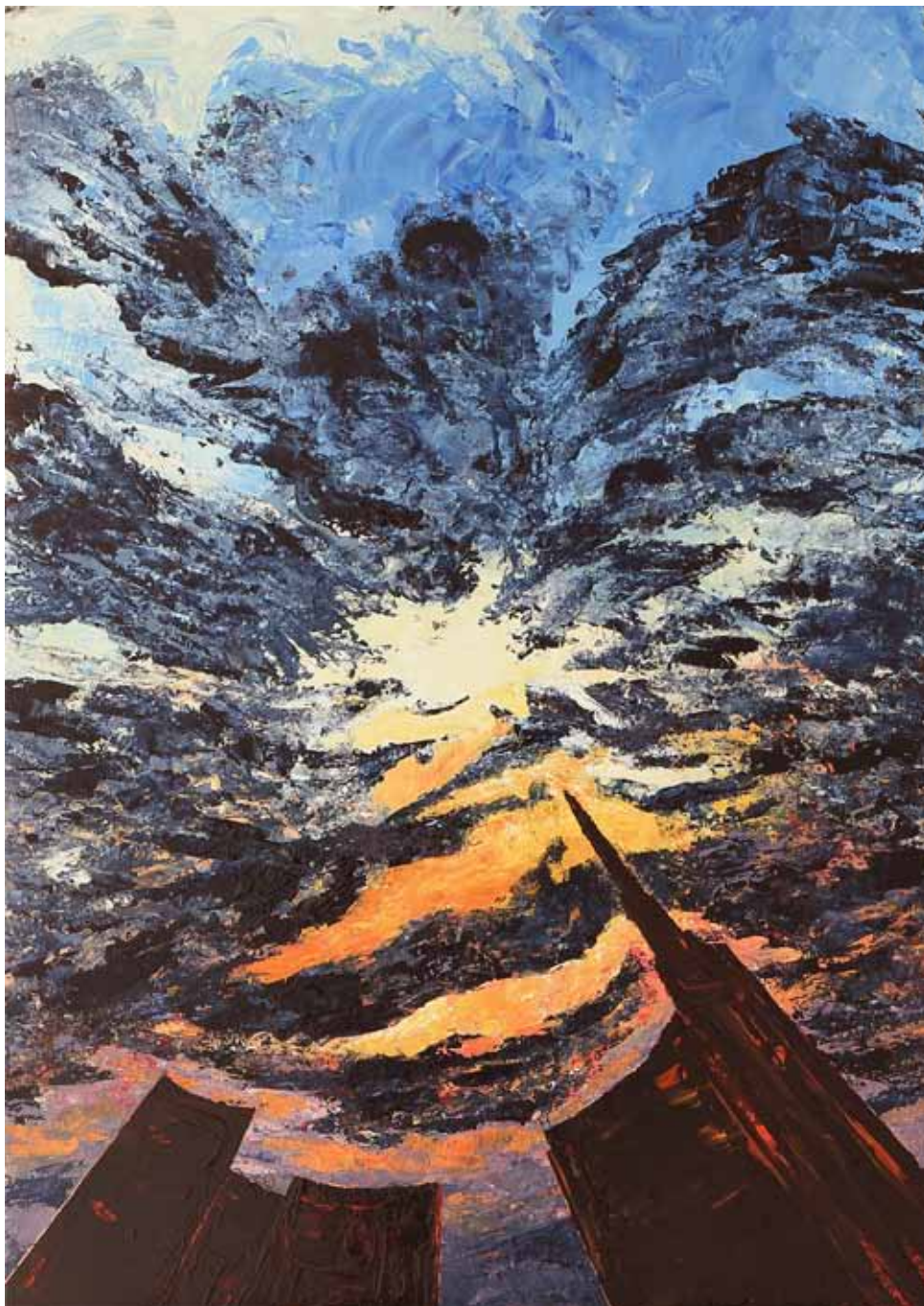
















DESIDERIO
90x80
acrilico su tavola



ALPEGGIO
100x80
acrilico su tavola



AD TE
80x60
acrilico su tavola



THE PLEADING CITY
100x80
acrilico su tavola



VESPERO
70x50
acrilico su tavola



APPRODO
100x80
acrilico su tavola



VENI
50x70
acrilico su tavola



**L'ORA CHE
VOLGE AL DESIO**
100x70
acrilico su tavola



PAPAVERI
90x80
acrilico su tavola



L'ULTIMA NEVE
80x100
acrilico su tela



POPPIES
100x80
acrilico su tavola



BEYOND DARK
80x90
acrilico su tavola



MARINA
70x50
acrilico su tavola



VERSO
70x60
acrilico su tavola



DARSENSA
90x70
acrilico su tavola



CIVITAS HOMINUM
90x80
acrilico su tavola



ALPE
70x60
acrilico su tavola



DESCENDE
70x90
acrilico su tavola



BEFORE STORM
100x80
acrilico su tavola



LIBERTÀ VA CERCANDO
90x70
acrilico su tavola



RAIN
80x60
acrilico su tavola



TERRA PROMESSA
80x60
acrilico su tavola



BASSA TRAMONTO
70x50
acrilico su tavola

PIER LUCA BENCINI

FIorentino di nascita e MILANESE DA SEMPRE, DIPINGE FIN DALLA ADOLESCENZA, CERCANDO DI LEGGERE NELLA APPARENTE BANALITÀ DEL REALE/MATERIA IL SIGNIFICATO MISTERIOSO CHE LO VIVIFICA, LO TRASCENDE E LO TRASFORMA IN OPERA, PER RACCONTARE ATTRAVERSO FORME E COLORI CIÒ CHE DELLA REALTÀ E DEL SUO MISTERO LA PAROLA, TROPPO LEGATA ALLA LOGICITÀ, NON RIESCE AD ESPRIMERE ED A TRASMETTERE NELLA SUA INTERESSA. IN UNA SOCIETÀ IN CUI TUTTO È DOMINATO, FILTRATO E MEDIATO DAL VIRTUALE E DAL DIGITALE AMA ANCORA LA MANUALITÀ ED IL GESTO CHE DIRETTAMENTE SI IMMERGE E SI IMPATTA CON LA MATERIA PLASMANDOLA E TRASFORMANDOLA. È IN QUESTO SENSO, CHE AMA DEFINIRSI UN ARTIGIANO E CONSIDERA L'OPERA, CHE NASCE ATTRAVERSO LA TRASFORMAZIONE MANUALE DELLA MATERIA, UNA DELLE ESPRESSIONI PIÙ VERE DELL'UMANO. PIER LUCA BENCINI HA SEMPRE CONCEPITO L'ARTE COME DONO. IL RICAVATO DI ALCUNE SUE MOSTRE È STATO DEVOLUTO PER INTERO A SOSTEGNO DI OPERE MISSIONARIE. LE SUE OPERE, OLTRE CHE IN COLLEZIONI PRIVATE, SONO CONSERVATE PRESSO IL MONASTERO CISTERCENSE DI VALSERENA E ILLUSTRANO COPERTINE DI LIBRI DI BORLA EDITORE.

ULTIME MOSTRE

OLTRE - IL PAESAGGIO RITROVATO
MILANO, GALLERIA GHIZZONI 18-22 SETTEMBRE 2012

PIER LUCA BENCINI 12 OPERE
MILANO, POGGENPOHL FORUM 30 MAGGIO – 15 GIUGNO 2013

CONTATTO
pl.bencini@iclid.it

LA SIRIA HA SULLA TESTA IL MIO STESSO CIELO

un racconto di
Lorenzo MORABITO

E LUI, CHE COSA VUOLE! SU, GIRA LA TESTA DALL'ALTRA PARTE! SMETTILA DI FISSARMI CON QUEL SORRISO BEOTA. ORA MI TOCCA PURE CERCARE QUALCOSA DA GUARDARE CHE NON SIA QUELL'INSOLENTE CAGNACCIO. COSA MI TOCCA FARE, PUNTARE IN ALTO GLI OCCHI E FINGERE DI AVER NOTATO QUALCOSA CHE VOLA PROPRIO ORA SULLA MIA TESTA.

VERO È CHE FISSARE IL CIELO NON È UNA COSA CHE MI CAPITA DI FARE TUTTI I GIORNI. STRANO, MI FA DIMENTICARE I RUMORI DELLA STRADA ACCANTO A ME. DEVO SOLO STARE ATTENTO A NON SBATTERE CONTRO QUALCHE PALO DELLA LUCE.

IL CIELO NON CENTRA NULLA CON ME. SI LASCIA GUARDARE INDIFFERENTE AI MIEI PENSIERI. SE MI DISTURBA È SOLO CON DELLA PIOGGIA NON RICHIESTA O CON IL CALORE OPPRIMENTE DI UNA GIORNATA ASSOLATA MA OGGI LE NUVOLE PASSANO LENTE TRA I SEGNI DEGLI AEREI CHE SI INCROCIANO E SPARISCONO.

ALMENO LUI NON MI GUARDA E NON MI PARLA. E' VERO CHE PREFERISCO DI GRAN LUNGA, A TRE METRI E DIECI DA ME, IL SOFFITTO DEL MIO APPARTAMENTO. CAPISCO DI PIÙ QUEGLI ANGOLI BELLI SQUADRATI E QUEI LIMITI CERTI DI UNO SPAZIO INDEFINITO E SEMPRE MUTEVOLE. QUEL RETTANGOLO MI PROTEGGE DA TANTO TEMPO E MI FA SENTIRE IL PADRONE DEL MIO DESTINO. IL CIELO INVECE MI SCOCCIA OGNI MATTINA, LIGIO E IMPONENTE, PRESENTANDOSI TRONFIO DELLA SUA MAESTÀ SOPRA IL TETTO DI CASA MIA SEMPRE DIVERSO. NEMMENO LE PREVISIONI DEL TEMPO BASTANO A PLACARE QUEL SOTTILE

DISAGIO CHE PROVO A GUARDARE FUORI DELLA FINESTRA, NELLA SPERANZA DI VEDERE AVVERARSI LE DOTTE SPIEGAZIONI DELLA SERA PRIMA IN TV.

CIELO, NON HAI ANIMA E CERVELLO! NON SEI ALTRO CHE GAS TRA ME E IL VUOTO SIDERALE. SMETTILA DI INQUIETARMI! ANCHE ADESSO, CHE NON MI STAI SFIDANDO CON QUALCHE TUO FENOMENO SPETTACOLARE, MI DISTURBI. SEI COSÌ VASTO ED INAFFERRABILE CHE IO NON TI CAPISCO. COME MAI NON POSSO COMPRENDERE LA TUA PROFONDITÀ? TI PRENDI GIOCO DI ME, SEI INDIFFERENTE AI MIEI PROBLEMI, CON QUELLE NUVOLE CHE MI FANNO SOLO INTRAVVEDERE IL TUO AZZURRO INDISTINTO! NON PUOI DIRMICI COSA SONO! NON SONO UNA NULLITÀ! NON SONO IL MOSCERINO CHE MI FAI SENTIRE. IO SONO QUALCUNO!

E VOI TUTTI, INTORNO A ME, NON GUARDATEMI COME SE FOSSI UNO STRANO IMBECILLE CHE SI DIMENA. IO SONO, SONO! SONO...

E' VERO, VERO... VA BENE, HAI RAGIONE... SONO SOLO E INSIGNIFICANTE. UNA PULCE!

MA QUESTA PULCE TI STA GUARDANDO.

TRA LE TUE SPIRE DI NUVOLE BIANCHE IL MANTO CERULEO SI PUÒ ANCORA VEDERE, DI UN BLU SEMPRE PIÙ INTENSO. PROFONDO E INACCESSIBILE.

IO... QUEL COLORE L'HO GIÀ VISTO, MOLTO TEMPO FA.

SI, QUANDO ERO PIÙ GIOVANE. E TI AMAVO. PERCHÉ TI AMAVO?

PER I SOGNI CHE MI CHIAMAVI A FARE, PER IL DESTINO CHE SOTTO IL TUO MANTO SEMBRAVA POTERSI COMPIERE IN PIENEZZA, IO TI HO AMMIRATO. E OGGI?

OGGI QUEL DESIDERIO DEVE ANCORA ESISTERE, COPERTO DAI MIEI PROBLEMI MA DEVE ANCORA ESSERE DA QUALCHE PARTE. FORSE POTREI TROVARLO NELLO SGUARDO DI MIO FIGLIO. MI ERA SEMBRATO DI NOTARLO QUALCHE GIORNO FA NELLO SGUARDO DI MIA MOGLIE. ED ANCHE NELLA TELEFONATA UN PÒ FRETTOLOSA DI LUIGI. E POI ORA, CHE MI STAI GUARDANDO TU. IL TUO SGUARDO SEMBRAVA FINO AD UN Istante FA UN GIUDIZIO IMPIETOSO MA NON LO È PIÙ. CON LA TUA VOCE MI STAI SUSSURRANDO QUALCOSA DI IMPORTANTE. QUALCOSA CHE MI ERA SFUGGITO UN ATTIMO FA, MENTRE ERO OCCUPATO AD ALLONTANARE... HEI, TU, AMICO. PRIMA MI STAVI DICENDO QUALCOSA. NO, NON TI PREOCCUPARE, VOGLIO ASCOLTARTI MEGLIO QUESTA VOLTA. E, SÌ, È VERO, SONO SOLO UN POVERO MISERABILE UOMO CHE NON AVEVA GUARDATO COSÌ IL CIELO PRIMA DI OGGI.

CHISSÀ SE IL CIELO DELLA SIRIA OGGI BRILLA DELLO STESSO BLU.

TRA TERRA E CIELO

Mostra a favore delle
popolazioni siriane

La mostra è nata sotto gli auspici di



Dipinti

Pier Luca Bencini

fotografie

Aldo Agnelli

progetto grafico

Lorenzo Morabito

cornici

AZZARDO

di Pippo Basile

Al catalogo hanno collaborato



faber-imaginae.blogspot.it

ORA PRO SIRIA

<http://\oraprosiria.blogspot.it>

Aldo Agnelli fotografo

www.aldoagnelli.com

stampa

IKONOS

Treviolo (BG)

L'evento è stato reso possibile grazie al contributo di



The Code of Excellence



www.laserforum.it
Milano - 02.76020308



Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione dei proprietari dei diritti e dell'autore.

© MILANO 2013

© Tutti i diritti riservati

© L'artista per le opere

© L'autore per i testi

© Il fotografo per le opere

GALLERIA
IL QUADRIFOGLIO
ANTIQUES & FINE ARTS



Carissimo Pier Luca,

sono emozionata profondamente dalla lettura del tuo catalogo, sia la lettura delle parole sia, soprattutto, dei tuoi quadri. Sì, sono profondamente emozionata dalla compenetrazione/rispondenza fra cielo e terra della tua pittura di oggi, e da quella della storia di Valserena-Siria con la tua vita.

Che cose sa fare il Signore!

Viene solo il desiderio di lodare.

Un abbraccio e un grazie commossi a te e Michela, vi accompagniamo con tanta preghiera

*Madre Monica
Badessa di Valserena
Monastero Trappista*